



Associazione

*Le Rose  
di Gerico*

*L'anima è una rosa di Gerico  
che sembra seccarsi e morire  
quando il cielo la priva  
dell'acqua, ma è sempre  
pronta a rifiorire non appena  
il mondo le permette di  
dissetarsi.*

*Cit.*

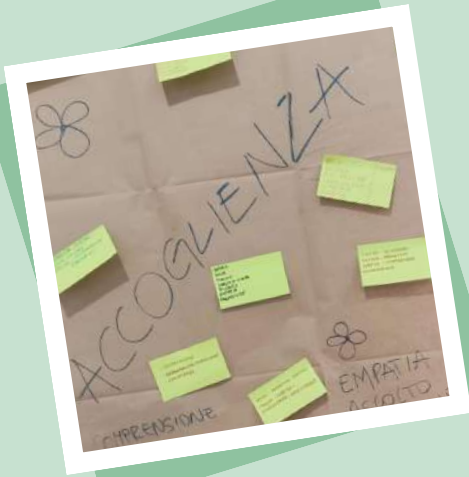
• • •























Le attività svolte nell'ambito del progetto Generiamo Inclusione sono state molteplici e ognuna di esse ha avuto sul territorio una significativa ricaduta socio-culturale.

Le attività progettuali attuate hanno avuto come obiettivi:

1. Promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) della popolazione di riferimento.
2. Riduzione di ogni possibile disuguaglianza tra il genere femminile e quello maschile.
3. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Attraverso laboratori, seminari, convegni, tavole rotonde, corsi di formazione e momenti di condivisione si è cercato di rompere il muro del silenzio che contraddistingue il fenomeno della violenza di genere.



È stato prioritario lavorare innanzitutto sull'accettazione di sé e di ogni persona secondo la prospettiva e la consapevolezza che ogni individuo è unico e irripetibile e, soprattutto, detentore di diritti umani inviolabili.

È stato fondamentale stimolare, attraverso azioni creative, forme di intelligenze intrapersonali ed interpersonali, affinché la socialità potesse essere fondata sull'inclusione di sé e dell'altro, quindi come valore inscindibile ed imprescindibile.

Atteso quanto sopra riteniamo, che sia doveroso da parte di tutte noi ringraziare ciascun utente ed ogni volontario/a che in questi mesi, con spirito di lodevole servizio, ha lavorato incessantemente per la riuscita del progetto.





In modo particolare sentiamo vivo il bisogno di ringraziare la sindacato dei comuni di: San Marco Argentano, San Donato di Ninea, Altomonte, Sant'Agata d'Esaro, San Sosti (enti locali tutti appartenenti alla provincia Cosentina).

Il vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scala, Mons. Stefano Rega ed i parroci tutti, che hanno partecipato in maniera fattiva alle varie iniziative proposte.

La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di San Marco Argentano nella persona della dott.ssa Lisa Aloise. La dott.ssa Marisa Veltri, dirigente scolastica dell'ITCG-LC di San Marco Argentano. La dott.ssa Rosina Gallicchio, dirigente dell'istituto comprensivo di Roggiano Gravina. Il dott. Gianfranco Maletta dirigente dell'istituto comprensivo di San Sosti e la dott.ssa Marietta Iusi dell'I.P.S.I.A. di Sant'Agata d'Esaro.



La presidente della commissione alle pari opportunità della Regione Calabria Anna De Gaio e la responsabile dell'area della provincia di Cosenza della stessa CRPO della regione Calabria, Stefania Postorivo.

La consigliera di parità della Regione Calabria Tonia Stumpo.

La consigliera regionale Sabrina Mannarino.

Il vice presidente della provincia di Cosenza Giancarlo Lamensa.

L'assessore del comune di Cosenza Giuseppina Incarnato.

E tutte le associazioni presenti sul territorio della Valle dell'Esaro che hanno mostrato costante interesse e partecipazione durante l'espletamento del progetto.



In particolare l'ASD Karate di San Marco Argentano, che ha messo a disposizione la propria palestra per lo svolgimento del corso di difesa personale, l'associazione Paeseggiando di Malvito, Kairos di San Marco Argentano, il CIF di San Marco Argentano, l'Abbraccio di Altomonte, Policastrello Vive, Borgo Ninevo e Amici della musica di San Donato, Progetto Mosaico di San Sosti e la Confraternita Misericordia di San Sosti e San Marco Argentano.

In fine un sentito ringraziamento è per l'associazione Arci provinciale la quale ci ha supportato e guidato sia durante la fase di progettazione sia nella durata delle attività.





Da questa esperienza abbiamo imparato tanto:

- Abbiamo costruito una rete che, certamente in futuro saprà, grazie agli strumenti acquisiti, promuovere la parità di genere attraverso politiche di prevenzione primaria.
- Tutte le donne, protagoniste del progetto prima menzionato, hanno dato la possibilità, soprattutto alle "Rose di Gerico", di condividere esperienze e vissuti che saranno per noi il punto di partenza di progettazioni future.

Le scuole sono state l'ambito in cui abbiamo ricevuto maggiori stimoli. Gli studenti e le studentesse hanno, infatti, mostrato sin da subito particolare attenzione, entusiasmo ed interesse per le politiche di genere in senso lato; "generare inclusione", è stato l'obiettivo principale del nostro agire e, a tal proposito, l'importante manifestazione tenutasi nel piccolo borgo di San Donato di Ninea celebrata



durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne ne è il manifesto.

Un'occasione ed un'opportunità, per la nostra associazione, irripetibile che ha visto ciascun/a studente/esse protagonisti indiscussi; elaborati, riflessioni e produzioni artistiche attinenti alla tematica traumatica quale la violenza di genere, sono stati da loro realizzati in maniera magistrale.

Incontrarsi ha significato per noi comprendere l'importanza del lavoro di rete costruito nei mesi precedenti.

Nello stesso tempo abbiamo incontrato tante difficoltà dettate prevalentemente dal fatto che non è stato sempre possibile garantire in sicurezza lo spostamento degli studenti e delle studentesse da un comune ad un altro e per questa ragione, in molti non hanno potuto partecipare.



Nonostante le difficoltà, il progetto "generiamo inclusione" ha visto la partecipazione attiva di sindaci, consiglieri regionali, provinciali, comunali, dirigenti scolastici, associazioni e ognuno di loro ha contribuito alla riuscita di quanto prefissato.

Se è vero che tanto è stato fatto, è altrettanto vero che ancora tanto si dovrà fare.

Reperire fondi significa proseguire nella nostra campagna di sensibilizzazione al fine di poter fattivamente contrastare ogni forma di bullismo e di violenza ormai realtà dilagante soprattutto tra i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Dare continuità a corsi quali difesa personale (in quanto strumento utile non solo alla sicurezza delle donne da un punto di vista esteriore, ma anche e soprattutto da un punto di vista interiore) sarebbe auspicabile proprio per la sua valenza sociale e culturale.





La partecipazione da parte delle donne ai seminari e laboratori, organizzati e proposti dalla nostra associazione, è stata esigua, ma per chi ha partecipato il riscontro in termini di benessere fisico, mentale e sociale è stato positivo.

Lavorare nelle scuole è stato, da un punto di vista organizzativo, particolarmente complesso in quanto le attività non sempre possono essere inserite nell'ambito della programmazione didattica; tuttavia, le iniziative realizzate hanno avuto un'importante risonanza, infatti diverse scuole hanno richiesto la nostra presenza (laboratori, attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere).

Tra questi: istituto d'istruzione superiore Mattei - Pitagora - Calvosa Castrovillari e dall'istituto alberghiero di Le Castella in provincia di Crotone.



"Generare Inclusione" continuerà ad essere per noi motivo, fondamento, passione e vocazione.

Perseguire e perseverare nel sensibilizzare le nuove generazioni verso tematiche di straordinaria valenza quali bullismo e violenza di genere, secondo politiche ad hoc, sarà - con l'aiuto e il sostegno di tuttə - il nostro obiettivo principale.

Crediamo e vogliamo fermamente una società libera, civile ed emancipata.

Per farlo costruiremo ponti, abatteremo muri e, dritte per la nostra strada, correremo (a volte un pò stanche e affaticate) verso una meta che abbia l'ambizione di guardare al domani con speranza, determinazione e gioia.



Il progetto "Generiamo Inclusione" è stato realizzato grazie ai fondi ricevuti dalla Regione Calabria e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli art. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117